



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Determinazione

Proposta nr. 38 del 30/03/2016

Determinazione nr. 254 del 30/03/2016

Servizio Risorse Umane ed Organizzazione

OGGETTO: Costituzione dei fondi destinati alle risorse decentrate anno 2016 per i Comuni facenti parte dell'Associazione Intercomunale Cervignanese.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO che l'art. 73 CCRL 7.12.2006 del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli V.G. individua, anche in continuità con quanto già previsto dai precedenti CCCCRLL 1.8.2002 e 26.11.2004, le risorse che gli Enti locali destinano e possono destinare alla costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa del proprio personale dipendente;

CHE l'art. 74 CCRL 7.12.2006 stabilisce che gli enti incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 73, comma 1, in percentuale variabile tra lo 0,3% e lo 0,8% del monte salari 2003 in relazione all'incidenza percentuale della spesa del personale sulle entrate correnti, con riferimento ai dati del bilancio consuntivo relativo all'anno precedente a quello di riferimento del fondo;

CHE, inoltre, l'art. 35 CCRL 6.5.2008 stabilisce che il fondo stesso venga incrementato, a decorrere dall'1.1.2006, con un importo corrispondente allo 0,40% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la dirigenza;

CONSIDERATO che la costituzione del fondo è vincolata da norme contrattuali e che le uniche voci discrezionali riguardano l'incremento previsto dall'art. 73, comma 2, lett. h) CCRL 7.12.2006 per la percentuale massima dell'1,3% del monte salari dell'anno 1999, concedibile "ove sussista la relativa capacità dell'ente" e l'individuazione di servizi aggiuntivi o di processi di riorganizzazione che comportino un aumento della parte variabile del fondo;

CONSIDERATO che a decorrere dal 9 marzo 2007 è stata costituita, ex art. 22 L.R. 1/2006, l'Associazione Intercomunale del Cervignanese per la gestione in forma associata, tra l'altro, anche del servizio personale;

CHE tale Associazione comprende i Comuni di Cervignano del Friuli, Aquileia, Terzo di Aquileia, Fiumicello, Villa Vicentina, Campolongo Tapogliano e Ruda;

DATO ATTO che compete al Responsabile dell'Ufficio unico Gestione Risorse Umane ed Organizzazione la costituzione ed approvazione dei fondi dei Comuni sopra indicati, sulla base

delle disposizioni di indirizzo relative alle voci discrezionali da inserire negli stessi dettate dalle medesime Amministrazioni, ognuna per la parte di propria competenza;

PRECISATO che il Comune di Cervignano costituisce il fondo anche per il personale della Pianta Organica Aggiuntiva;

VISTE le deliberazioni giuntali

- n. 45 dd. 16 marzo 2016 del Comune di Cervignano del Friuli;
- n. 30 dd. 16 marzo 2016 del Comune di Ruda;
- n. 24 dd. 17 marzo 2016 del Comune di Aquileia;
- n. 31 dd. 16 marzo 2016 del comune di Villa Vicentina;
- n. 19 dd. 14 marzo 2016 del Comune di terzo di Aquileia;
- n. 57 dd. 23 marzo 2016 del Comune di Fiumicello;

ad oggetto: *"costituzione fondo per il salario accessorio anno 2016. Disposizioni di indirizzo"* che si esprimono in merito all'inserimento nel fondo di una quota del monte salari 1999 non superiore all'1,3%, ex art. 73, comma 2, lett. h) CCRL 7.12.2006, disponendo che tale quota venga applicata al fondo 2016 in misura pari a quanto già inserito nel fondo dell'anno 2015 e precedenti;

DATO ATTO che nelle deliberazioni di cui sopra le Amministrazioni non individuano servizi aggiuntivi o processi di riorganizzazione tali da comportare un aumento della parte variabile dei fondi stessi;

- **VISTA** la deliberazione giuntale n. 29 del 17 marzo 2016 del Comune di Campolongo Tapogliano ad oggetto: *"costituzione fondo per il salario accessorio anno 2016. Disposizioni di indirizzo"* che si esprime in merito all'inserimento nel fondo stesso di una quota del monte salari 1999 non superiore all'1,3%, ex art. 73, comma 2, lett. h) CCRL 7.12.2006, disponendo che tale quota venga applicata al fondo 2016 in misura pari a quanto già inserito nel fondo dell'anno 2015 e precedenti ed anche all'inserimento dell'importo di € 1.000,00 finalizzato alla remunerazione delle particolari responsabilità di un dipendente di Categoria B derivanti dal coordinamento del personale operaio e dei lavoratori impiegati in progetti LSU e di cantieri di lavoro, oltre che della responsabilità della gestione in autonomia della manutenzione di tutti i mezzi comunali, sulla base delle considerazioni esposte nella medesima deliberazione, alle quali si rimanda per il dettaglio;

DATO ATTO che, come risulta dalle deliberazioni sopra indicate, l'integrazione del fondo di cui all'art. 74 CCRL 7.12.2006, viene fissata nella misura massima dello 0,80% del monte salari 2003 in quanto in tutti gli enti il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti è inferiore al 25%;

RILEVATO che le misure di contenimento dei fondi previste dall' art. 9, comma 2-bis, primo periodo del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010, non hanno trovato più applicazione a decorrere dall'1 gennaio 2015 e che il secondo periodo del medesimo comma, così come introdotto dall'art. unico, comma 456, della L. 147/2013 ha disposto, dalla medesima data, che *" le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"* e che pertanto tali riduzioni rivestono carattere permanente e stabile;

VISTA la Circolare n. 20 pubblicata il 23 luglio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ad oggetto: *"Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013"* che, nell'approfondire e meglio dettagliare la portata dell'articolo 9, comma 2- bis sopra citato, conferma quanto già riportato nelle precedenti circolari n. 8 e n. 17 del 2015 e cioè che le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 e fornisce alcune indicazioni operative, al fine di determinare correttamente l'importo del taglio da operare a decorrere dall'anno 2015 sui fondi di che trattasi, precisando che gli organi di controllo sono chiamati a certificare

l'ammontare della decurtazione, verificando che tale importo non sia inferiore a quello previsto dalla norma;

CONSIDERATO che, trattandosi di una decurtazione permanente, si ritiene che la stessa debba essere applicata alla parte fissa del fondo e non alla parte variabile, stante che quest'ultima è soggetta al rispetto di alcuni precisi parametri e potrebbe quindi accadere che l'Ente si trovi nella condizione, anche temporanea, di non poter inserire risorse variabili nel fondo e, di conseguenza, nella condizione di non poter operare la decurtazione permanente ed obbligatoria;

DATO ATTO che i fondi in discorso sono stati quantificati confermando la riduzione già operata nel 2015 e applicando quindi alle risorse stabili una riduzione pari all'importo delle decurtazioni effettuate nel 2014 in applicazione dell'articolo 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, le quali, essendo riferite all'anno 2014 rispetto all'anno 2010 sia sul fronte del limite che sul fronte dell'automatica riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio, sono commisurate ai risparmi complessivamente realizzati nel periodo 2011/2014, periodo di vigenza del più volte citato art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010;

RITENUTO precisare che la verifica sulla corretta determinazione della decurtazione permanente è stata effettuata da parte degli organi di revisione in sede di certificazione del contratto collettivo decentrato integrativo 2015, sulla base del dettaglio riportato nelle relazioni tecnico-finanziarie di accompagnamento al contratto stesso;

VISTO inoltre l'art. unico, comma 236, della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) il quale dispone che *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della Legge 7 agosto 2015 n. 124...omissis..., a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";*

RILEVATO quindi che nella costituzione dei fondi si è tenuto conto anche dei nuovi limiti introdotti dalla norma di cui sopra;

RILEVATO inoltre che il CCRL 7.12.2006 ha confermato, all'articolo 83, la disciplina di cui all'art. 17 CCRL 1.8.2002 in tema di lavoro straordinario che dispone, al comma 8, che per la corresponsione dei compensi relativi a tali prestazioni lavorative gli enti possono utilizzare risorse finanziarie non superiori a quelle destinate nell'anno 1998 al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett. a) CCNL 6.7.1995;

DATO ATTO che gli importi destinati dai Comuni in parola alla remunerazione del lavoro straordinario nell'anno 2016 vengono quindi confermati negli importi degli anni precedenti;

RITENUTO, per tutto quanto detto sopra, di costituire i fondi per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016 per i Comuni di Cervignano del Friuli anche per la Pianta Organica Aggiuntiva, Ruda, Aquileia, Terzo di Aquileia, Fiumicello, Villa Vicentina e Campolongo Tapogliano ed il fondo per gli uffici comuni, come risulta dagli allegati prospetti, parte integrante della presente determinazione, nei quali sono evidenziate:

- le risorse stabili, anche suddivise tra quelle relative al personale dell'ente e quelle relative al personale degli uffici comuni;
- la riduzione permanente ex art. 9, comma 2 bis come modificato dall'art. unico, comma 456 L. 147/2013, anche suddivisa tra fondo relativo al personale dell'ente e fondo del personale degli uffici comuni;
- la riduzione ex art. unico, comma 236, della L. 208/2015, anche suddivisa tra fondo relativo al personale dell'ente e fondo del personale degli uffici comuni;
- l'eventuale percentuale di riduzione del fondo relativa alla riduzione del personale in servizio;

- le risorse variabili quantificate come da atto di indirizzo delle rispettive Giunte comunali, anche suddivise tra quelle relative al personale dell'ente e quelle relative al personale degli uffici comuni;

RILEVATO che nei prospetti allegati è anche indicato l'ammontare delle risorse destinate alla remunerazione del lavoro straordinario, precisando che ogni fondo riporta la quantificazione delle risorse destinate al personale di ogni ente e di quelle destinate al personale assegnato agli uffici comuni;

DATO ATTO che il presente atto verrà trasmesso agli organi di revisione degli Enti interessati, ad ognuno per la parte di propria competenza;

RITENUTO di procedere in merito.

VISTO lo Statuto Comunale e successive modificazioni.

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità.

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

DETERMINA

1. per le motivazioni meglio esposte in premessa e che si intendono integralmente riportate nel dispositivo del presente atto, di costituire i fondi per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016 per i Comuni di Cervignano del Friuli anche per la Pianta Organica Aggiuntiva, Ruda, Aquileia, Terzo di Aquileia, Fiumicello, Villa Vicentina e Campolongo Tapogliano ed il fondo per gli uffici comuni come risulta dagli allegati prospetti, parte integrante della presente determinazione, nei quali è pure indicato l'ammontare delle risorse destinate alla remunerazione del lavoro straordinario, precisando che ogni fondo riporta anche la quantificazione delle risorse destinate al personale di ogni ente e di quelle destinate al personale assegnato agli uffici comuni;
2. di dare atto che le risorse sono previste nei corrispondenti capitoli dei relativi bilanci di previsione in corso di approvazione;
3. di dare atto che gli impegni di spesa per la corresponsione mensile delle indennità destinate a remunerare particolari condizioni di lavoro del personale (turno, rischio, disagio, lavoro notturno, festivo, festivo-notturno, ecc) sono stati assunti con separati atti e che all'impegno di spesa della parte residua si provvederà dopo la contrattazione annuale relativa alla destinazione dei fondi di che trattasi;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune.
5. di trasmettere il presente atto agli organi di revisione degli Enti interessati, ad ognuno per la parte di propria competenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito informativo del Comune ai sensi dell'art. 1, comma 15 della L.R. 11.12.2003, n° 21, così come modificato dall'art. 11, comma 1 della L.R. 08.04.2013, n°5.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"), si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente determinazione.

Cervignano del Friuli, 30/03/2016

Il Responsabile del Settore
Milena SABBADINI